

TAVOLA III

TIPO DI CONTROVERSIE

	GENOVA	NAPOLI	TRIESTE	PALERMO	TOTALE
CONTRIBUTI					8
Procedure esecutive		1			1
Giudizi			1	1	2
Procedure concorsuali	1	1	1		3
Varie		2			2
PRESTAZIONI					188
Infortuni	4	22	9	11	46
Malattie professionali	21	29	7	9	66
Malattie comuni	3	7	4	5	19
Certificazione amianto	1	17		25	43
L. 1486/62		5	2	1	8
Penale		1			1
Varie		5			5
PATRIMONIO-ECONOMATO	5	5	8	-	18
PERSONALE		1			1
VARIE	2	1		1	4
ATTIVITA' STRAGIUDIZIALE	6		62	3	71
TOTALE	43	97	94	56	290

Globalmente però va detto che l'azione preventiva, e cioè la consulenza legale prestata agli uffici amministrativi in fase di valutazione delle domande, unita al supporto tecnico della consulenza medico-legale hanno consentito di registrare un calo nel numero delle vertenze.

Sempre nel solco di un trend che va consolidandosi, all'interno dell'area Prestazioni, il settore di maggior litigiosità è quello relativo alle malattie professionali. D'altronde si tratta di una materia soggetta a costanti trasformazioni sia normative che giurisprudenziali tali che rendono piuttosto fluida la relativa disciplina.

Fatto di grande rilievo è stata, nel 2005, la disposizione contenuta nella Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria) in base alla quale sarà l'I.P.SE.MA. a dover rilasciare la certificazione di esposizione all'amianto dei lavoratori marittimi.

Si tratta di una norma importante che chiude l'annosa questione relativa a quale fosse – per i marittimi – l'Ente di riferimento per l'ottenimento della suddetta certificazione chiudendo così anche una assai cospicua fonte di contenzioso.

Naturalmente l'intervenuta disciplina avrà riflessi anche nel contenzioso già instaurato, facendo chiarezza di ruoli tra il nostro Istituto e l'I.N.A.I.L..

Si pensi che nell'anno 2004 il problema della certificazione amianto riguardava il 57,1 % del contenzioso complessivo in materia di prestazioni.

Infine, nelle due ultime tabelle sono riportati i dati relativi al recupero di crediti diversi da quelli contributivi.

In particolare nella prima tabella sono riportati i dati relativi alle morosità dei canoni di locazione.

TAVOLA IV

RECUPERO MOROSITA' CANONI DI LOCAZIONE

	Cause pendenti	Stato dei giudizi	Importi da recuperare	importi recuperati
GENOVA				
Uso abitativo	N. 3	N. 2 SFRATTI ESEGUITI	€ 19.250,38	/
uso diverso	N. 11	N. 1 SFRATTO ESEGUITO	€ 190.986,33	€ 7.000,00
Min. Salute	N. 6	N. 6 SENTENZE FAVOREVOLI	€ 5.068.127,73	/
NAPOLI				
uso abitativo	N. 5		€ 61.627,13	/
uso diverso	N. 1		€ 15.396,17	/
Min. Salute	N. 3	N. 1 SENTENZA FAVOREVOLE	€ 1.642.980,81	/
TRIESTE				
uso abitativo	N. 1		€ 9.493,91	/
uso diverso	N. 6	N. 4 SENTENZE FAVOREVOLI	€ 14.870,28	€ 12.665,28
Totali			€ 7.022.732,74	€ 19.665,28

Come si può facilmente rilevare, la quasi totalità degli importi da recuperare riguarda le annose controversie con il Ministero della Salute che occupa locali di proprietà dell'I.P.SE.MA. sostenevano di averne diritto a titolo gratuito. Le vertenze giudiziarie hanno finora dato esito favorevole all'Istituto che sostiene – ovviamente – la tesi dell'onerosità dell'occupazione.

E' da notare che sul totale degli importi da recuperare, ben il 78% riguarda detta questione. Le ricorrenti ipotesi di soluzioni transattive hanno più volte condizionato la conclusione delle azioni giudiziarie (ad esempio, soprassedendo dalla notifica delle decisioni favorevoli) ed il recupero forzoso dei crediti accertati con decisioni provvisoriamente esecutive.

Ora pare nuovamente imminente la conclusione di un accordo transattivo con il Ministero della salute. E' auspicabile che ciò sia effettivamente realizzato. In caso contrario, si ritiene indispensabile portare a conclusione i giudizi pendenti e riscuotere anche forzosamente i crediti muniti di titolo esecutivo.

Nella tabella che segue sono poi riportati i dati relativi alle azioni di surroga e di regresso intentate dall'Istituto nell'anno 2005 (Tav. V). Si precisa che in questo settore è stato avviato un potenziamento ed una riorganizzazione che dovrebbero consentire in seguito notevoli incrementi nei recuperi di cui trattasi. La riorganizzazione in corso degli uffici legali dell'Istituto dovrebbe poter consentire una più ottimale attività in un'area che presenta allo stato attuale notevoli possibilità di miglioramento.

Alla fine dell'anno 2005 - come detto - sono entrati in servizio due nuovi avvocati interni: dopo l'indispensabile fase di inserimento nella nuova struttura, ormai praticamente conclusa, essi dovrebbero poter dare un significativo concreto contributo all'esercizio delle azioni di regresso e di rivalsa.

Nella seconda metà dell'anno 2006 dovrebbe rientrare in servizio anche il terzo avvocato interno, assente – per giustificati motivi – per circa metà dell'anno 2005.

Il tempestivo e sistematico esperimento delle azioni potrebbe apportare significativi benefici economici per l'Istituto.

TABELLA V

Azioni di surroga e regresso

	GENOVA	NAPOLI	TRIESTE	PALERMO
A) Azioni giudiziali				
Domande giacenti a inizio anno	15	30	6	-
Domande pervenute nell'anno	1	2	2	-
Domande definite nell'anno	2	-	-	-
Domande giacenti a fine anno	14	32	8	-
somme da recuperare	427.556,37	n.p.	6.625.650,27	-

somme recuperate	10.724,67	n.p.	-	-
spese legali (oneri)	9.709,74	n.p.	2.220,00	-
B) Azioni stragiudiziali				
azioni giacenti a inizio anno	16	40	-	-
azioni pervenute nell'anno	3	6	2	5
azioni definite nell'anno	9	-	-	1
azioni giacenti a fine anno	10	46	2	4
somme da recuperare	102.060,73	n.p.	228.072,91	15.839,65
somme recuperate	15.801,88	n.p.	-	5.353,46
spese legali (oneri)	512,73	n.p.	-	-

Va precisato che, per quanto riguarda la Sede di Napoli, gli incassi sia per la morosità che per le azioni di surroga e regresso non sono stati riportati in quanto non rilevabili allo stato dagli Uffici in quanto nell'anno 2005 la procedura informatica "Teleforum" non era operativa per le operazioni di incasso.

A questo proposito, si precisa che con il programma informatico "Teleforum sul web", nel corso del 2005 si è progredito nelle procedure di raccordo, in grado di dialogare con il sistema Oracle in uso negli altri uffici. Il programma non è però ancora del tutto operativo. Proprio recentissimamente si è provveduto a segnalare alcuni aspetti non ancora perfettamente funzionanti. Sono in corso delle verifiche per la risoluzione dei problemi riscontrati.

Conclusivamente, si evidenzia che l'area legale intende mirare al perseguimento continuo del contenimento del contenzioso passivo, quello cioè in cui è l'Istituto a venir chiamato in giudizio, ma nel contempo ritiene indispensabile impiegare le risorse sempre di più nel contenzioso attivo e ciò, in particolare, nelle azioni di surroga e regresso affinché i diritti dell'Istituto trovino sempre e costantemente efficace tutela e difesa.

AREA INFORMATICA

L'attività svolta nell'area informatica, anche se ridimensionata rispetto agli esercizi precedenti per effetto della scadenza del contratto quinquennale con il fornitore (Selfin), può essere sintetizzata all'interno delle seguenti linee di azioni:

- assicurare la gestione e manutenzione del sistema informativo;
- migliorare l'infrastruttura;
- curare l'addestramento del personale nell'utilizzo degli applicativi;
- predisporre gli atti di gara per l'affidamento della conduzione e sviluppo del sistema informativo dell'Ente per il prossimo quinquennio.

Per quanto concerne il primo punto va evidenziato come l'attività di manutenzione, specie evolutiva, del sistema informativo è stata particolarmente intensa, portando a conclusione il perfezionamento e/o completamento di alcuni applicativi importanti dell'area istituzionale.

In questo contesto si segnalano in particolare i seguenti interventi:

- gestione dei rapporti con il CNC;
- ottimizzazione della gestione delle quote di servizio;
- ottimizzazione della procedura di autoliquidazione infortuni;
- gestione della rateizzazione della autoliquidazione su WEB.

In merito alla conduzione del sistema informativo si segnala come fino al 30 giugno 2005 essa è stata assicurata dalla società Selfin Spa e dal 1 luglio dello stesso anno, a seguito di apposita trattativa privata, sulla quale è stato acquisito il parere di congruità tecnico-economico del CNIPA, dalla società C.M. Consit Spa. La trattativa privata si è resa necessaria per garantire la regolare erogazione dei servizi messa in pericolo a seguito dello stato di agitazione del personale Selfin scoppiato nel secondo semestre dell'anno per sopravvenute difficoltà economiche della predetta società.

Gli interventi di potenziamento dell'infrastruttura hanno riguardato principalmente:

- la sostituzione di 58 postazioni di lavoro ormai obsolete con p.c. e stampanti di nuova generazione, al fine di meglio supportare l'attività degli uffici e migliorare le performance del sistema;
- migrazione su larga banda della rete trasmissione dati dell'Istituto nell'ambito del progetto RUPA;
- implementazione dei servizi di hosting attraverso il potenziamento del server dedicato ai servizi on line offerti tramite il sito internet.

L'attività di addestramento ha interessato complessivamente nel corso dell'anno circa 50 dipendenti ai quali sono stati erogati le seguenti tipologie di corsi:

- utilizzo degli applicativi (area contributi e protocollo informatico);
- utilizzo degli applicativi della gestione delle paghe;
- utilizzo dell'applicativo dell'area legale;
- corso formativo su Windows XP per il personale del nucleo informatico.

L'attività più impegnativa, svolta nell'anno, ha comunque riguardato la predisposizione degli atti di gara per poter giungere all'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione, sviluppo del sistema informativo dell'Istituto e la formazione del personale per il prossimo quinquennio.

In merito, dopo i necessari approfondimenti tecnici, con delibera n. 84/05 del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2005 sono stati adottati i necessari atti di gara e chiesto il parere del Cnipa che è stato espresso con l'avviso positivo n. 156/2005 del 29 settembre 2005.

I servizi oggetto di gara sono i seguenti e per un importo complessivo a base di asta di € 6.600.000 oltre iva:

I servizi previsti sono i seguenti:

- gestione del sistema informativo;
- manutenzione (correttiva, adeguativa e migliorativa) degli applicativi di proprietà dell'Istituto;
- sviluppo di nuovi applicativi in relazioni ai programmi futuri dell'amministrazione;
- formazione del personale.

Successivamente con delibera n. 113 del 21 dicembre 2005 si è provveduto alla indizione dell'asta pubblica alla cui aggiudicazione si è pervenuti al momento della predisposizione della presente relazione.

AREA FINANZA E PATRIMONIO**1. GESTIONE FINANZIARIA**

La gestione finanziaria dell'esercizio 2005 si è svolta nel rispetto delle autorizzazioni del bilancio di previsione, confermandone la rispondenza ai programmi e alle esigenze funzionali dell'Istituto.

I dati economico-finanziari principali sono sinteticamente riportati nelle seguenti tabelle:

RISULTATO ECONOMICO

2002	2003	2004	2005
+5670	+ 0	0	8.177

Dati in migliaia

RISULTATO DI PARTE CORRENTE

2002	2003	2004	2005
+19.555	+ 17.685	+ 21.167	27.237

Dati in migliaia

La situazione patrimoniale, infine, registra un aumento del patrimonio netto di € 17.945.424,51 che alla fine dell'esercizio raggiungere il valore di € 227.108.725,13.

Entrate correnti

La composizione delle entrate correnti, pari complessivamente a € 91.352.058,45, è per il 25%(€ 22.870.219,76) riconducibile ai premi e contributi a carico degli armatori, per il 57,9 ai trasferimenti dello Stato per la fiscalizzazione contributiva (€ 52.860.937,00) e per il 17,1 % ad entrate diverse (€ 15.620.901,69).

Quest'ultima voce è costituita per il 17,7 % (€ 2.765.238,12) dai redditi e proventi patrimoniali, per il 74,3 % (€ 11.609.563,53) dalle poste correttive e compensative delle entrate correnti, fra le quali sono compresi i rimborsi dell'INPS per i servizi svolti dall'Istituto, e per il restante 8% (€ 1.246.100,04) da entrate non altrimenti classificabili (sanzioni, soprappremi, proventi derivanti dalla prestazioni di servizi, ecc.).

Il confronto con l'esercizio precedente fa rilevare una crescita delle entrate correnti che risultano di 8.476.195,73 euro in più rispetto a quelle dell'anno 2004. In particolare, risultano in aumento tutte le categorie delle entrate fatta eccezione per i proventi derivanti dalla prestazioni di

servizi che sono in diminuzione a causa della riduzione delle attività legate alla dismissione del patrimonio cartolarizzato.

Spese correnti

Le spese correnti sono risultate complessivamente pari a € 64.115.210,65 e sono riconducibili per il 3,1 % (€ 1.977.185,64) alle spese per gli organi, per il 17,7 % (€ 11.368.734,53) alle spese per il personale, per il 6,1 % (€ 3.909.386,07) alle spese di funzionamento, per il 62,6 % (€ 40.121.511,69) alle spese per le prestazioni istituzionali, e per il restante 10,5 % (€ 6.738.392,72) a spese diverse (imposte e tasse, contributi al fondo sanitario nazionale, premi di riassicurazione, spese per liti, oneri di gestione del patrimonio immobiliare, ecc.) Il confronto con il 2004 indica un aumento complessivo delle spese correnti di € 2.406.434,22, pari al 3,9%.

Parte in Conto Capitale

Tra i movimenti finanziari della parte in conto capitale, oltre a quelli effettuati sul conto della Tesoreria Centrale per approvvigionare la necessaria liquidità alle strutture dell'Ente, meritano di essere segnalati quelli relativi alle attività di intervento per la riqualificazione degli immobili strumentali sul territorio, all'acquisizione di beni mobili e all'innovazione tecnologica. La parte in conto capitale complessivamente fa registrare dei movimenti in entrata di € 137.423.008,47 ed in uscita di € 140.503.528,28.

La situazione di cassa è riassunta nelle seguenti tabelle:

RISCOSSIONI

competenza	residui	totale
482.168.252,94	44.037.941,54	526.206.194,48

La percentuale delle riscossioni in competenza, rispetto agli accertamenti, è stata del 90,6% e presenta nel confronto con gli esercizi precedenti il seguente andamento:

2003	2004	2005
86,7 %	91,6%	90,6

PAGAMENTI

competenza	residui	totale
482.837.283,45	28.144.700,28	510.981.983,73

La percentuale dei pagamenti in competenza, rispetto agli impegni, è stata dell'95,1% e presenta nel confronto con gli esercizi precedenti il seguente andamento:

2003	2004	2005
93,4 %	95 %	95,1

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio risultano pari a € 142.363.515,10 di cui € 50.769.645,17 risultano giacenti presso il conto vincolato di tesoreria acceso per i proventi della dismissione immobiliare.

La situazione dei residui ha subito un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, specie per la parte relativa a quelli passivi.

I residui passivi alla fine dell'anno sono, infatti, risultati pari a € 72.591.677,50, con una diminuzione rispetto al 2004 di € 6.311.459,40.

L'andamento dei residui attivi è risultato invece fortemente condizionato dai tempi e dalle modalità di rimborso da parte dello Stato degli sgravi contributivi. Al netto, infatti, di quest'ultima partita i residui attivi passerebbero da € 96.790.909,41 ad € 93.823.342,18, facendo registrare una diminuzione di € 2.967.567,23. Il complesso dei residui attivi, tenendo conto anche dei crediti nei confronti dello Stato a titolo di sgravi contributivi, alla fine dell'esercizio segna un aumento passando da € 117.677.571,34 ad € 122.222.143,31, con un incremento di € 4.544.571,97.

2. GESTIONE PATRIMONIALE

Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto a seguito delle due operazioni di cartolarizzazione denominate SCIP1 e SCIP2, avvenute negli esercizi precedenti, si è ridotto sostanzialmente agli immobili strumentali ed a poche unità date in locazioni a pubbliche amministrazioni ed in particolare al Ministero della Salute.

Entrambe le operazioni di cartolarizzazione, che hanno coinvolto gli enti previdenziali pubblici, non state ancora concluse, essendo tuttora in corso le attività di vendita degli immobili; di conseguenza si è ancora in attesa di conoscere gli esiti finali dell'iniziativa.

L'Istituto ha complessivamente conferito alla SCIP immobili per un valore iscritto a bilancio di € 59.132.016,27, ricevendo quale acconto del prezzo di trasferimento la somma di € 48.630.043,14. La differenza rispetto al valore di bilancio, pari ad € 10.501.973,13, è classificata

come un credito nei confronti della SCIP e ciò in attesa di determinare l'esatto ammontare del prezzo di trasferimento.

L'operazione di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare prevede, infatti, che il prezzo di trasferimento potrà essere determinato soltanto a seguito della chiusura della Società veicolo (SCIP1 e SCIP2) e quindi soltanto in quella sede si potranno quantificare gli effetti, in termini perdite o di guadagno, derivanti dalle procedure di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare.

La consistenza attuale degli immobili è riportata in allegato al rendiconto finanziario e può essere così sintetizzata:

- immobili strumentali – valore di bilancio €39. 468.936,52;
- immobili da reddito – valore di bilancio € 3.589.026,65 .

Immobili strumentali

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto, come sopra precisato, è ormai costituito fondamentalmente dai complessi immobiliari destinati alle necessità degli uffici dell'Ente.

La politica gestionale si è sviluppata lungo due direttrici fondamentali:

1. valorizzazione degli immobili attraverso degli interventi di manutenzione straordinaria nell'ambito della programmazione triennale;
2. migliore utilizzazione delle risorse disponibili per sviluppare o migliorare la presenza sul territorio ed in generale le necessità logistiche delle strutture dell'Ente.

In questa prospettiva si evidenziano, principalmente:

- a) gli interventi effettuati per le strutture della Sede compartimentale di Palermo ed in particolare l'apertura dei nuovi uffici di Messina, a seguito di un intervento manutentivo avviato alla fine del 2003 su delle unità immobiliari precedentemente inutilizzate garantendo una nuova presenza qualificata sul territorio della Sicilia orientale dopo alcuni anni di assenza;
- b) la nuova sistemazione logistica della Sede Centrale per garantire un ordinato svolgimento delle attività degli Organi dell'Istituto e degli uffici della Direzione Generale e la contemporanea realizzazione di spazi destinati alla comunicazione per migliorare l'immagine esterna dell'Ente.

La consistenza del patrimonio strumentale risulta al 31/12/2005 pari ad € 39.468.936,52 rispetto al valore registrato al 31/12/2004 di € 39.973.829,23. La diminuzione è frutto di una

rettifica degli impegni per manutenzioni straordinaria assunti negli esercizi precedenti e precedentemente computati nel valore degli immobili.

Immobili cartolarizzati

L'Ente è attualmente tenuto al rispetto delle convenzioni sottoscritte con la Società SCIP srl, in forza delle quali dovranno continuare ad essere assicurate le attività di gestione (ordinaria e straordinaria) del patrimonio trasferito e ciò fino al momento della sua effettiva collocazione sul mercato attraverso le procedure di dismissione.

A fronte di tale attività, che comportano per l'Istituto anche l'onere di far fronte alle imposte gravanti sugli immobili, la società SCIP srl riconosce un corrispettivo così determinato:

SCIP1

- 100% dei canoni di locazione abitativi;
- 90% dei canoni di locazione commerciali;

SCIP2

- 15% dei canoni di locazione commerciali ed abitativi.

Le attività svolte in proposito nel corso dell'esercizio hanno visto gli uffici dell'Istituto proseguire le attività di dismissione nonché di gestione e manutenzione degli immobili cartolarizzati.

In merito alle attività di manutenzione straordinaria si segnala l'intervento di rifacimento, resosi indispensabile, dell'impianto di riscaldamento dell'immobile di via Baden Powell di Genova.

Per quanto concerne le attività di dismissione si segnala come l'Istituto ha completato sostanzialmente tutte le attività di propria competenza e che le unità rimaste ancora invendute fanno riferimento principalmente a due complessi immobiliari sui quali è intervenuta la qualificazione di pregio che è stata impugnata dagli inquilini. Quest'ultima situazione ha impedito di portare a termine le attività di vendita in attesa dell'esito giudiziario dei ricorsi.

L'attività di gestione ha comunque fruttato un corrispettivo di euro 200.867,55.

Il conto vincolato di tesoreria di tesoreria, infine, dove giacciono gli acconti erogati dalla SCIP per il trasferimento degli immobili ha prodotto interessi netti per un importo pari ad € 764.286,77.

A fronte del corrispettivo, le spese di gestione, escluse le imposte e tasse, comprensive degli oneri per le attività di dismissione (pubblicazione dei bandi, quota degli interessi a carico

dell'Istituto per la concessione dei mutui agevolati, ecc.) hanno invece raggiunto l'importo di € 439.728,07, mentre sono stati trasferiti alla SCIP canoni locativi per € 472.490,77.

Immobili da reddito

Il reddito accertato, in termini di proventi di affitto dal patrimonio immobiliare rimasto in proprietà dell'Istituto è stato per il 2005 pari a € 722.695,85 rispetto ai 718.487,50 € dell'esercizio precedente. Le spese di gestione sono risultate pari ad € 116.404,79.

Sulla gestione del patrimonio immobiliare, infine, è continuata a pesare l'annosa questione con il Ministero della salute che da anni non corrisponde il canone di locazione per gli immobili in uso. Su tale problematica, comunque, sono proseguiti i contatti con il Ministero per giungere ad una soluzione transattiva della controversia. In merito, l'Istituto con la delibera n. 86/05 del 6 luglio 2005 ha accolto una proposta che prevedeva l'abbattimento del 30% sul capitale e gli interessi, quantificati sulla base dei parametri utilizzati nelle sentenze di merito che avevano visto riconosciute le richieste dell'Ente. L'ipotesi transattiva, sulla quale si è in attesa del riscontro finale da parte del Ministero della Salute, prevedeva il riconoscimento a favore dell'Ente di un importo complessivo (capitale + interessi abbattuti del 30%) di € 11.442.967,54.

Interventi di manutenzione straordinaria

Nel corso dell'esercizio è proseguita, inoltre, l'azione nel campo degli interventi di manutenzione straordinaria.

Tale azione si è concretizzata principalmente sugli immobili ad uso strumentale.

L'azione di valorizzazione ha interessato principalmente:

- la Sede Compartimentale di Napoli per la quale sono stati appaltati i lavori di ristrutturazione dei piani destinati ad ospitare gli uffici della Sede nonché il completamento dei relativi impianti tecnologici;
- la Sede Centrale attraverso la sistemazione dei piani IV e V che sono stati oggetto di acquisizione nel corso del 2004.

L'andamento degli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà dell'Istituto è riportata nella seguente tabella:

2003	2004	2005
2.025	1.616	984

dati in migliaia

Patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare investito dall'Istituto al 31/12/2005 è risultato pari € 52.689.122,18, con un aumento rispetto alla fine dell'esercizio precedente di € 522.739,64, frutto essenzialmente dei risultati della gestione dinamica che prevede l'automatico reinvestimento degli utili della gestione stessa.

Il valore riportato in bilancio è stato determinato tenendo conto di quanto dispone l'art. 35 del regolamento di contabilità dell'Ente ed è riferito soltanto a titoli di stato italiani, avendo l'Istituto limitato soltanto a tali strumenti finanziari gli investimenti mobiliari.

La gestione del patrimonio mobiliare attualmente è suddivisa, come è noto, tra due soggetti: l'Istituto e la B.N.L.

La quota del patrimonio mobiliare in gestione diretta dell'Istituto al 31/12/2005 è risultata, in base ai criteri di iscrizione in bilancio, pari a €. 21.199.360,00, mentre i titoli dati in gestione alla B.N.L. alla stessa data ammontavano a € 31.489.762,18. Il rendimento della gestione affidata all'esterno è stato del 2,40 % netto.

L'utile di gestione nonché il risultato tra le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a seguito della vendita e riacquisto di titoli sono riportate nel conto economico sotto la voce sopravvenienze attive per un ammontare pari ad € 522.739,64.

Approvvigionamenti di beni e servizi

Nel corso dell'esercizio sono state impegnate spese per complessivi € 3.909.386,07 a fronte di una disponibilità di € 4.123.000,00.

Tutta la gestione degli approvvigionamenti nonché delle spese per il funzionamento dell'Amministrazione è stata svolta nel rispetto delle disposizioni del regolamento di contabilità dell'Istituto, ricorrendo primariamente alla Consip allorché i prodotti o i servizi da acquisire erano disponibili presso di essa.

L'andamento della spesa rispetto all'esercizio precedente fa registrare un aumento in valore assoluto della stessa di € 549.086,69 e del 16% in termini percentuali.

L'incremento della spesa, a parte un generalizzato incremento del costo dei beni e servizi che ha interessato la gran parte dei capitoli della categoria quarta del bilancio, è riconducibile più

direttamente all'aumento delle spese per l' informatica (capitolo 1.04.11.0: + 386.410,83 euro rispetto a quanto impegnato nell'esercizio 2004), alle spese per fitto locali (capitolo 1.04.07.0: + 36.274,38 euro rispetto a quanto impegnato nell'esercizio 2004), alle spese postali, telegrafiche e telefoniche (capitolo 1.04.10.0: + 71.855,61 euro rispetto a quanto impegnato nell'esercizio 2004), alle spese per la manutenzione e gestione delle autovetture (capitolo 1.04.15.0: + 32.672,88 euro rispetto a quanto impegnato nell'esercizio 2004), alle spese per l'acquisto di materiali di consumo e noleggio di materiale tecnico (capitolo 1.04.02.0: + 35.556,53 euro rispetto a quanto impegnato nell'esercizio 2004) e alle spese per l'energia elettrica (capitolo 1.04.16.0: + 32.607,86 euro rispetto a quanto impegnato nell'esercizio 2004).

L'aumento delle citate spese è riconducibile, in relazione anche alla natura della spesa, o ad incrementi dei costi dei servizi e delle forniture sulle quali la capacità di intervento dell'Istituto nel breve periodo è assolutamente marginale (tariffe amministrate. ecc.), o ad atti gestionali precedentemente assunti o la cui adozione si è resa necessaria nel corso dell'anno. Si citano in proposito le spese per fitti ed oneri condominiali, legati all'avvio del contratto di locazione per l'ampliamento dei locali della Sede compartimentale di Palermo e più in particolare agli oneri condominiali della Sede centrale, a seguito dell'acquisizione dei piani IV e V avvenuta nel corso del 2004, e le spese per l'informatica sulla quale è gravato l'onere per l'affidamento dei servizi gestione e manutenzione del sistema informativo per il secondo semestre dell'anno a seguito della scadenza del precedente contratto.